

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 14 (1942)
Heft: 2

Artikel: L'attività sportiva in servizio e fuori
Autor: Bustelli, G.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-242377>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

*La Direzione della Rivista Militare Ticinese ha ritenuto
necessario istituire una rubrica specialmente destinata
ad accogliere articoli e comunicazioni che riguardano*

L'attività sportiva in servizio e fuori

I Comitati dei Circoli e tutti i camerati sono quindi invitati a collaborare anche a questa rubrica, mandando i loro scritti alla Direzione della Rivista Militare Ticinese in Lugano.

Malgrado l'invito del Generale, malgrado la riconosciuta necessità di aumentare la preparazione fisica dei nostri soldati, l'attività sportiva militare fuori servizio delle truppe ticinesi è oggi quasi nulla e gli sforzi di pochi volonterosi, per sanare questa situazione, s'infrangono contro l'apatia, quando non si tratti addirittura della irriducibile opposizione, di Cdti di ogni grado e di ogni età.

A chi fosse capace di spogliarsi di qualsiasi prevenzione e di esaminare serenamente il problema per se stesso e non giudicando le idee a seconda delle persone dalle quali provengono, sarà facile giungere ad una conclusione semplissima: che chi non favorisce le iniziative atte a sviluppare la preparazione fisica dei nostri soldati, in servizio e fuori, compie atto disfattista ed antipatriottico. Eppure, basteranno pochi esempi per dimostrare come in realtà esistano ancora dei Cdti che volutamente ignorano questo importantissimo problema e non si danno almeno la pena di affidare ai loro collaboratori il compito di risolverlo.

Scorrendo l'elenco dei partecipanti ai Corsi alpini della 9. Div. è facile trarre le conclusioni seguenti: nell'attiva due Bat. sono sempre in linea in tutte le manifestazioni; gli altri due, pur non eccellendo, si sforzano di non mancare, ma potrebbero e dovrebbero fare molto di più poiché non si può accettare per buona la scusa che „tutto dipende dai centri di reclutamento”.

Infatti, oggi, anche le città danno alpinisti e sciatori di valore e basterebbe una piccola inchiesta per dimostrare come fra gli elementi reclutati al piano esistano militi adatti a diventare buoni alpinisti ed a provare che la loro assenza dai corsi di Div. è dovuta unicamente al disinteresse dei propri superiori.

Valga come esempio quanto si è constatato nello scorso inverno:

Il 20.11.41, il Cdo. 9. Div. faceva pervenire a tutti i Cdi sottoposti, per esemplari fino all'unità, l'ordine per „l'Istruzione alpinistica invernale della 9. Divisione”, che comprendeva due corsi:

Corso A., dal 3 al 28.2.42; Corso B. dal 9 al 28.3.42.

Ecco il quadro della partecipazione e dei risultati:

PARTECIPAZIONE

	Effettivi ammessi			Effettivi presenti			Assenze			I partecipanti erano così suddivisi						
	Rgt.	Bat.	Totale	Rgt.	Bat.	Totale	Rgt.	Bat.	Totale	S. M. Rgt.	Bat. 94	Bat. 95	S. M. Rgt.	Bat. 96	Bat. car. 9	
CORSO A.																
Uff.	4	8	12	2	5	7	2	3	5	1	2	0	1	2	1	
Suff.	2	12	14	2	12	14	0	0	0	1	2	5	1	3	2	
Sdt.	6	48	54	2	34	36	4	14	18	1	9	2	1	12	11	
Totali	12	68	80	6	51	57	6	17	23	3	13	7	3	17	14	
CORSO B.																
Uff.	4	8	12	2	11	13	2	3	1	1	2	3	1	4	2	
Suff.	2	12	14	2	4	6	0	8	8	1	0	1	1	1	2	
Sdt.	6	48	54	1	12	13	5	36	41	0	1	3	1	5	3	
Totali	12	68	80	5	27	32	7	47	50	2	3	7	3	10	7	
Totali generali	24	136	160	11	78	89	13	58	71	5	16	14	6	27	21	

QUALIFICHE

TRUPPE	CORSO A			CORSO B			TOTALI		
	Sciatori			Sciatori			Sciatori		
	Buoni	Medio-cri	Non adatti	Buoni	Medio-cri	Non adatti	Buoni	Medio-cri	Non adatti
Rgt. fant. mont. 30:									
S.M. di Rgt.	1	2	0	1	1	0	2	3	0
Bat. fuc. mont. 94	3	9	1	3	0	0	6	9	1
Bat. fuc. mont. 95	1	6	0	4	2	1	5	8	1
Totale	5	17	1	8	3	1	13	20	2
Rgt. fant. mont. 32:									
S.M. di Rgt.	2	1	0	2	1	0	4	2	0
Bat. fuc. mont. 96	11	4	2	8	2	0	19	6	2
Bat. car. mont. 9	—	9	5	2	4	1	2	13	6
Totale	12	14	7	12	7	1	25	21	8

Recentemente, la 9. Div. ha fatto ricerca di 4 ticinesi da mandare ad un corso rocciatori: ci saranno almeno 40 ticinesi che avrebbero risposto presente, ma come si fa a cercarli se ancora oggi in tutte le unità della Br. fr. 9 ed in molte dei Bat. dell'attiva non esiste un elenco dei militi-alpinisti? Così il Ticino fu rappresentato dai 4 carissimi camerati e valorosi alpinisti che hanno nome: Gansser, Schnyder, Simmen e Kaufmann!!!

Sarebbe interessante sapere perchè mai tutte le Cp. di fr., sono state dotate di un magnifico equipaggiamento sciistico, mentre esistono delle compagnie che, in base alle dichiarazioni dei rispettivi Cdti, non posseggono né alpinisti, né sciatori?

Forse per adornare i magazzeni di deposito delle Cp.?

Ai tempi della Br. mont. 9, si era notato un certo risveglio, in quanto il problema della preparazione fisica era particolarmente sentito dal Cdt.: ma, in seguito, si è ricaduti nell'apathia, nella quale tuttora ci si trova, malgrado gli sforzi individuali e collettivi di ufficiali, sott'ufficiali e soldati, consci delle proprie responsabilità e della necessità di miglio-

rare costantemente la preparazione fisica dei nostri soldati, fuori servizio, dato che in servizio, per molteplici motivi, ciò risulta quasi sempre impossibile.

Negli anni 1936 - 37 - 38 - 39, ad Airolo si effettuarono delle gare sciistiche militari, riuscite magnificamente malgrado le immancabili opposizioni e difficoltà create da chi avrebbe dovuto invece appoggiare l'iniziativa.

Quello sparuto gruppo di ufficiali che, a costo anche di sacrifici personali non indifferenti, era riuscito a gettare il buon seme per lo sviluppo dello sci militare, sì ritrovò poi di nuovo all'opera per creare un organismo stabile che, forte delle passate esperienze e col modesto fondo proveniente dai benefici realizzati nelle precedenti gare, potesse continuare l'azione iniziata, colmando così tutte le lacune ancora esistenti nella nostra preparazione alpinistica militare, senza che il tempo impiegato per la stessa andasse a detrimento della preparazione tecnica e tattica dei nostri soldati.

Ma gli ostacoli, che erano già sorti nel lontano 1936 ed anche negli anni successivi, riapparvero nuovamente, in forma talvolta di ordini severissimi che, se non riuscirono a smorzare la buona volontà di chi ha sempre creduto e crede ancora oggi necessario aumentare il numero dei soldati alpinisti e sciatori, giunsero tuttavia a privare gli iniziatori del peculio costituito con tanti sforzi e con tanti sacrifici e ad offrire a qualche Cdt. la possibilità di disinteressarsi del movimento.

Ma sarà bene non abbandonare la speranza che, presto o tardi, anche i „contrari” abbiano a ricredersi. Quei tali ufficiali cui spetta il merito dell'iniziativa, ne saranno allora lieti e dispostissimi anche a lasciare gli onori agli attuali irriducibili oppositori, poichè le loro azioni furono sempre mosse da un unico scopo: fare dei militi ticinesi dei veri FANTI DELLA MONTAGNA.

Cap. G. Bustelli.